

Direzione Istruzione e Formazione
Settore Sistema Regionale della Formazione:
Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema

DECRETO 24 aprile 2020, n. 5973
 certificato il 27-04-2020

Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: approvazione dei percorsi di “Formazione Obbligatoria per ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi” e delle relative schede descrittive. (Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano n. 65/CSR del 17 aprile 2019; DGR n. 341 del 16/03/2020).

LA DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 988/2019, con la quale è stato approvato il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e, nello specifico, il paragrafo A.2.2 “Identificazione, formalizzazione e aggiornamento”;

Vista la D.G.R. n. 731/2019 avente per oggetto “L.R. n. 32/2002 Art. 17 c. 2 “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze professionali””, da ultimo modificata con la D.G.R.n. 1580/2019, ed in particolare il paragrafo 6.2 lettera c) revoca/modifica di un profilo professionale/percorso di formazione obbligatoria presente nel Repertorio regionale della Formazione regolamentata;

Visto il D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992, recante il “Nuovo codice della strada” ed in particolare l’art. 80;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 16 dicembre 1992, recante “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada” ed in particolare, l’art. 240, comma 1 lett. h), il quale prevede che tra i requisiti personali e professionali del responsabile tecnico dei controlli periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi vi sia il superamento di un apposito corso di formazione organizzato secondo le modalità stabilite dal Dipartimento per i trasporti;

Richiamato l’Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella Seduta del 12 giugno 2003, per la definizione delle modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 699 del 16 febbraio 2007 che ha approvato ed inserito nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata le schede descrittive rispettivamente del percorso di “Formazione obbligatoria per responsabile tecnico per la revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi” e del percorso di “Formazione obbligatoria per responsabile tecnico per la revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori”;

Vista la Direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, che abroga la Direttiva 2009/40/CE e che introduce nuovi criteri di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 19 maggio 2017, che dà attuazione alle disposizioni contenute nella direttiva 2014/45/UE sopra citata e prevede, all’articolo 13, i nuovi requisiti di competenza e formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

Richiamata la comunicazione del 06/06/2018 Prot. RT n. AOOGR/300850/S.060.030.010 avente ad oggetto “Sospensione corsi Formazione obbligatoria responsabile tecnico revisione periodica veicoli” con la quale è stata prevista la sospensione del riconoscimento di nuovi progetti formativi relativi ai profili professionali sopra citati presentati a valere sugli avvisi pubblici per l’attività formativa riconosciuta e la relativa concessione di nuove matricole;

Visto l’Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione degli ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all’articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214;

Vista la Deliberazione della Giunta n. 341 del 16 marzo 2020 che approva le “Disposizioni attuative dell’Accordo Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell’ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all’articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei tra-

sporti 19 maggio 2017, n. 214” ed in particolare l’allegato “A”;

Ritenuto, pertanto, di revocare i percorsi di “Formazione obbligatoria per responsabile tecnico per la revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi” e di “Formazione obbligatoria per responsabile tecnico per la revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori”, presenti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, approvati con Decreto Dirigenziale n. 699 del 16 febbraio 2007 sopra citato;

Dato atto che la D.G.R. n. 341 del 16 marzo 2020 sopra citata demanda al Settore regionale “Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema” l’adozione degli atti necessari all’attuazione della stessa delibera;

Ritenuto, pertanto, di procedere all’approvazione dei percorsi di formazione obbligatoria degli ispettori dei centri di controllo privati autorizzati alla revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e delle relative schede descrittive, Allegati A, B e C parti sostanziali e integranti del presente atto, da inserire nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali, come di seguito elencati:

- Formazione obbligatoria per ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (Art. 13 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214) - Modulo A - Teorico (All. A);

- Formazione obbligatoria per ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (Art. 13 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214) - Modulo B - Teorico-Pratico (All. B);

- Formazione obbligatoria per ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (Art. 13 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214) - Modulo C - Teorico-Pratico (All. C);

DECRETA

- di revocare, per le ragioni espresse in narrativa, i percorsi di Formazione obbligatoria per responsabile tecnico per la revisione periodica dei veicoli a motore e

loro rimorchi” e di “Formazione obbligatoria per responsabile tecnico per la revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori”, presenti nel Repertorio regionale della Formazione regolamentata, approvati con Decreto Dirigenziale n. 699 del 16 febbraio 2007 sopra citato;

- di procedere all’approvazione, per le ragioni espresse in narrativa, dei percorsi di formazione obbligatoria degli ispettori dei centri di controllo privati autorizzati alla revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e delle relative schede descrittive, Allegati A, B e C parti sostanziali e integranti del presente atto, da inserire nel Repertorio regionale della formazione regolamentata, come di seguito elencati:

- Formazione obbligatoria per ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (Art. 13 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214) - Modulo A - Teorico (All. A);

- Formazione obbligatoria per ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (Art. 13 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214) - Modulo B - Teorico-Pratico (All. B);

- Formazione obbligatoria per ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (Art. 13 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214) - Modulo C - Teorico-Pratico (All. C);

- di provvedere ad aggiornare il Repertorio Regionale della formazione regolamentata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente
Cecilia Chiarugi

SEGUONO ALLEGATI



**FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ISPETTORE DEI
CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI
ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A
MOTORE E DEI LORO RIMORCHI (Art. 13 del Decreto del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio
2017, n. 214) - MODULO A - TEORICO**

Settore ISFOL: 6 - ELETTRICITA' ELETTRONICA

SubSettore ISFOL: 0603 - Elettromeccanica

Codice Profilo: 0603145

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa anch'essa disciplinata per legge nel settore delle riparazioni di motoveicoli e ciclomotori

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

0603 - Elettromeccanica

Riferimenti normativi

D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 recante il nuovo Codice della Strada;

DPR 16 dicembre 1992, n. 495 recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada";

Direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014;

Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214; Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 65/CSR del 17 aprile 2019;

D.G.R. n. 341 del 16/03/2020.

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Modulo A1: Tecnologia dei veicoli circolanti	Principi della dinamica, principali grandezze fisiche e unità di misura in meccanica, sistemi di riferimento, forze interessate, moti dei corpi sotto sistemi di forze, lavoro ed energia, misure meccaniche, cinematica e dinamica ruota terreno, aderenza durante il moto, tecnologia dei veicoli a motore, tecnica motoristica, meccanica del	54	Test Scritto

		pneumatico, modelli di handling, sistemi di frenatura, di sospensione, di trasmissione del moto, componentistica, dispositivi ed impianti principali, dinamica dei veicoli terrestri, avviamento e marcia, frenatura, effetti e interazioni con pneumatici, freni e sospensioni.		
2	Modulo A2: Materiali e propulsione dei veicoli	Principi di fisica tecnica, motori a combustione interna, costituzione e funzionamento, tipologie di propulsori, motori ibridi, curve di potenza e di coppia, rendimenti, cicli termodinamici, materiali e lavorazione dei materiali relativi ai veicoli stradali, tecnologia meccanica, materiali e loro caratteristiche, comportamento meccanico dei materiali, costruzioni di auto e motoveicoli.	26	Test Scritto
3	Modulo A3: Caratteristiche accessorie dei veicoli	Cenni di elettronica, diodi, transistor, dispositivi fotosensibili, circuiti integrati, integrati digitali, logiche digitali, numerazione decimale e binaria, rappresentazione esadecimale, digitalizzazione di grandezze, memorie fisiche, struttura del microcomputer, memorizzazione dei dati, dati dell'iniezione, parametri, mappatura, riprogrammazione. Impianti elettrici, macchine elettriche, misure elettriche. Componenti elettronici del veicolo: sistemi di assistenza al conducente, serbatoi a carbone attivo, controllo pressione pneumatici, sistema aria secondaria, keyless go, struttura airbags, bobina accensione, cruise control adattivo, cambio corsia e angolo cieco, sensori pioggia e crepuscolare, fari adattivi. Applicazioni IT.	40	Test Scritto

Totale durata: 120

Criteri di selezione

Requisiti per l'accesso ai corsi (Allegato IV del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 214 del 2017:

- titoli di studio;
 - documentazione attestante l'esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali.
- 1) titoli di studio:
- diploma di liceo scientifico;
 - diplomi quinquennali rilasciati da istituti tecnici, settore tecnologico;
 - laurea triennale in ingegneria meccanica;

- laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o laurea magistrale in ingegneria;
- diplomi quinquennali di maturità rilasciati dagli Istituti Professionali di Stato del settore Industria/artigianato indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica;
- diplomi quadriennali di Istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011 di "Tecnico riparatore di veicoli a motore";
- altri titoli dichiarati equipollenti nei modi di legge.

Ai candidati che non sono cittadini italiani si applica l'articolo 240, co. 1, let. d), del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 ed è richiesta una certificazione attestante il possesso della competenza nella lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

2) L'esperienza consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione tra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso:

- officine di autoriparazione di cui alla L. 5/02/1992, n. 122;
- centri di controllo;
- aziende costruttrici di veicoli o loro impianti;
- Università o Istituti scolastici superiori.

La durata minima temporale del periodo di esperienza è correlata al titolo di studio e si articola come segue:

- complessivamente tre anni per i diplomi;
- complessivamente sei mesi per le lauree.

L'avvenuta esperienza deve essere dichiarata, ex DPR 445/2000, dall'azienda o dall'ente abilitato presso cui si è svolta ciascuna attività e dimostrata da specifica documentazione.

Note

I soggetti erogatori dei corsi di cui al paragrafo 1. dell'allegato A della Deliberazione n. 341 del 16/03/2020 verificano i requisiti minimi relativi alla competenza dei candidati ispettori di cui all'Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.

I candidati in possesso dei titoli di studio di cui al paragrafo 3 lett. a, punto 1, lettera c) e d) dell'Allegato A della Deliberazione n. 341 del 16/03/2020 (laurea triennale in ingegneria meccanica e laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o laurea magistrale in ingegneria) sono esonerati dalla frequenza del modulo A.

La formazione a distanza, ovvero in modalità e-learning, non è consentita.

Per ogni modulo è consentito un numero di assenze massimo del 20% delle ore previste. I docenti devono essere laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento ovvero personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi. Il riconoscimento dei crediti e la relativa riduzione delle ore di formazione si attuano secondo le disposizioni regionali vigenti (DGR 988/19).

Il soggetto attuatore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare.

I percorsi formativi relativi a ciascun modulo si concludono con una verifica finale di apprendimento dei contenuti formativi, effettuata direttamente dal soggetto attuatore del percorso formativo.

Alla verifica finale sono ammessi coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive.

Al superamento positivo della verifica finale viene rilasciato un attestato di frequenza relativo al percorso di formazione obbligatoria di riferimento, secondo quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 988/2019. Nel campo note dell'attestato di frequenza devono essere indicate le ore di assenza (Art. 3, comma 3 dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni repertorio atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019).

La Regione Toscana, in attesa della completa definizione del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 13/13, riconosce gli attestati rilasciati da altre Regioni e Province Autonome in conformità agli indirizzi normativi da esse stesse dettati.

Il possesso dell'attestato di frequenza del Modulo A consente l'accesso al corso di formazione relativo al Modulo B.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni repertorio atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 ed alle disposizioni contenute nella Deliberazione n. 341 del 16/03/2020



**FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ISPETTORE DEI
CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI
ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A
MOTORE E DEI LORO RIMORCHI (Art. 13 del Decreto del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio
2017, n. 214) - MODULO B - TEORICO-PRATICO**

Settore ISFOL: 6 - ELETTRICITA' ELETTRONICA

SubSettore ISFOL: 0603 - Elettromeccanica

Codice Profilo: 0603146

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa anch'essa disciplinata per legge nel settore delle riparazioni di motoveicoli e ciclomotori.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

0603 - Elettromeccanica

Riferimenti normativi

D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 recante il nuovo Codice della Strada;

DPR 16 dicembre 1992, n. 495 recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada";

Direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014;

Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214; Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 65/CSR del 17 aprile 2019;

D.G.R. n. 341 del 16/03/2020.

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Modulo B1: Tecnologia automobilistica	a) Sistemi di frenatura b) Sterzo c) Campi visivi d) Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici e) Assi, ruote e pneumatici f) Telaio e carrozzeria g) Rumori ed emissioni h) Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali	74	Test Scritto e Prova Pratica o Simulazione

		i) Sistemi IT di bordo		
2	Modulo B2: Metodi di prova	a) Ispezioni visive sul veicolo b) Valutazione delle carenze c) Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo d) Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da omologare e) Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione	70	Test Scritto e Prova Pratica o Simulazione
3	Modulo B3: Procedure amministrative	a) Sistemi di gestione della qualità (norme ISO) b) Ambiente e sicurezza nei centri di revisione c) Centri di controllo: requisiti amministrativi, tecnici e di qualità del servizio d) Centri di controllo: verifiche ispettive e) Applicazioni IT relative ai controlli ed all'amministrazione	32	Test Scritto

Totale durata: 176

Criteri di selezione

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione, sono necessari i seguenti requisiti in alternativa tra loro:

- Possesso di Attestato di frequenza, relativo al corso di formazione per Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'Art. 13 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214 e all'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019 - MODULO A - TEORICO;
- Possesso di Laurea triennale in ingegneria meccanica o Laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o laurea magistrale in ingegneria (Art. 3 comma 4 Accordo sopra citato).

Note

I soggetti erogatori dei corsi di cui al paragrafo 1. dell'allegato A della Deliberazione n.341 del 16/03/2020 verificano i requisiti minimi relativi alla competenza dei candidati ispettori di cui all'Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.

La parte pratica relativa ai moduli B1 e B2, da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione, deve avere una durata non superiore al quindici per cento del monte ore complessivo e comprende le ore in affiancamento di cui al modulo B2 (il 20% delle ore del modulo B2 dovrà essere svolto in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato)

La formazione a distanza, ovvero in modalità e-learning, non è consentita.

Per ogni modulo è consentito un numero di assenze massimo del 20% delle ore previste. I docenti devono essere laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento ovvero personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi. Il riconoscimento dei crediti e la relativa riduzione delle ore di formazione si attuano secondo le disposizioni regionali vigenti (DGR 988/19).

Il soggetto attuatore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare.

I percorsi formativi relativi a ciascun modulo si concludono con una verifica finale di apprendimento dei contenuti formativi, effettuata direttamente dal soggetto attuatore del percorso formativo.

Alla verifica finale sono ammessi coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive.

Al superamento positivo della verifica finale viene rilasciato un attestato di frequenza relativo al percorso di formazione obbligatoria di riferimento, secondo quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 988/2019.

Nel campo note dell'attestato di frequenza devono essere indicate le ore di assenza (Art. 3, comma 3 dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni repertorio atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019).

La Regione Toscana, in attesa della completa definizione del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 13/13, riconosce gli attestati rilasciati da altre Regioni e Province Autonome in conformità agli indirizzi normativi da esse stesse dettati.

Il possesso dell'attestato di frequenza del modulo B consente l'accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5.

Per quanto attiene agli aspetti relativi ai corsi di aggiornamento della formazione, si rimanda a quanto previsto dall'art. 6 dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2019 (Rep. Atti n. 65/CSR) e dal paragrafo 7. della Deliberazione n. 341 del 16/03/2020

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni repertorio atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 ed alle disposizioni contenute nella Deliberazione n. 341 del 16/03/2020.



**FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER ISPETTORE DEI
CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI
ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A
MOTORE E DEI LORO RIMORCHI (Art. 13 del Decreto del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio
2017, n. 214) - MODULO C - TEORICO-PRATICO**

Settore ISFOL: 6 - ELETTRICITA' ELETTRONICA

SubSettore ISFOL: 0603 - Elettromeccanica

Codice Profilo: 0603147

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa anch'essa disciplinata per legge nel settore delle riparazioni di motoveicoli e ciclomotori.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

0603 - Elettromeccanica

Riferimenti normativi

D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 recante il nuovo Codice della Strada;

DPR 16 dicembre 1992, n. 495 recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada";

Direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014;

Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214; Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 65/CSR del 17 aprile 2019;

D.G.R. n. 341 del 16/03/2020.

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Modulo C1: Tecnologia automobilistica	a) Sistemi di frenatura misti b) Sterzo c) Campi visivi d) Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici e) Assi, ruote e pneumatici f) Telaio e carrozzeria g) Rumori ed emissioni h) Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali e complessi veicolari	20	Test Scritto e Prova Pratica o Simulazione

		i) Sistemi IT di bordo		
2	Modulo C2: Metodi di prova	a) Ispezioni visive sul veicolo b) Valutazione delle carenze c) Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo d) Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da omologare e) Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione	30	Test Scritto e Prova Pratica o Simulazione

Totale durata: 50

Criteri di selezione

Possono accedere al Modulo C i seguenti soggetti:

- Ispettore che ha sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione di cui all'articolo 5 dell'Accordo ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, relativo ai criteri di formazione dell'Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'art. 13 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017 n. 214, - adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 17 aprile 2019, relativo al modulo B;
- Ispettore qualificato ai sensi dell'art. 13, comma 2, del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 214 del 2017.

Note

I soggetti erogatori dei corsi di cui al paragrafo 1. dell'allegato A della Deliberazione n. 341 del 16/03/2020 verificano i requisiti minimi relativi alla competenza dei candidati ispettori di cui all'Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.

Ai fini dell'accesso al Modulo C agli ispettori qualificati ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, non si applicano i requisiti afferenti i titoli di studio e l'esperienza (commi 3 e 5 dell'Art. 2 dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 65/CSR del 17 aprile 2019).

La parte pratica, riguarda le ore in affiancamento di cui al modulo C2. Il 20% delle ore dovrà essere svolto in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un centro autorizzato.

La formazione a distanza, ovvero in modalità e-learning, non è consentita.

Per ogni modulo è consentito un numero di assenze massimo del 20% delle ore previste. I docenti devono essere laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento ovvero personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi. Il riconoscimento dei crediti e la relativa riduzione delle ore di formazione si attuano secondo le

disposizioni regionali vigenti (DGR 988/19).

Il soggetto attuatore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare.

I percorsi formativi relativi a ciascun modulo si concludono con una verifica finale di apprendimento dei contenuti formativi, effettuata direttamente dal soggetto attuatore del percorso formativo.

Alla verifica finale sono ammessi coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive.

Al superamento positivo della verifica finale viene rilasciato un attestato di frequenza relativo al percorso di formazione obbligatoria di riferimento, secondo quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 988/2019. Nel campo note dell'attestato di frequenza devono essere indicate le ore di assenza (Art. 3, comma 3 dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni repertorio atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019).

La Regione Toscana, in attesa della completa definizione del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 13/13, riconosce gli attestati rilasciati da altre Regioni e Province Autonome in conformità agli indirizzi normativi da esse stesse dettati.

Il possesso dell'attestato di frequenza del modulo C consente l'accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t., secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

Per quanto attiene agli aspetti relativi ai corsi di aggiornamento della formazione, si rimanda a quanto previsto dall'art. 6 dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2019 (Rep. Atti n. 65/CSR) e dal paragrafo 7. della Deliberazione n. 341 del 16/03/2020.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni repertorio atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 ed alle disposizioni contenute nella Deliberazione n. 341 del 16/03/2020.

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord

Domanda di concessione per derivare acqua dalla sorgente denominata Pollone in loc. Pollone Comune di Villa Collemandina presentata in data 03/06/2019 da Rossi Fabrizio per una portata di l/s 199 ad uso idroelettrico. Pratica n. 2875/2019.

Visti:

il T.U. di leggi sulle acque pubbliche e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/33 e s.m.i.;

le L.R. n. 22/2015 e n. 80/2015;

il D.P.G.R.T. n. 61/R del 16/08/2016;

Preso atto che Rossi Fabrizio ha presentato la domanda per ottenere la concessione per derivare acqua dalla sorgente denominata Pollone in Loc. Pollone, Comune di Villa Collemandina (LU), per una portata di l/s 199 ad uso idroelettrico.

Si informa che la visita di sopralluogo, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata alle ore 10,30 del giorno 08/10/2020 con ritrovo presso la sede del Comune di Villa Collemandina (LU).

Il Responsabile del Procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il Dirigente del Settore
Enzo Di Carlo

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di rinnovo concessione derivazione ac-

qua pubblica sotterranea in loc. Poggiale nel Comune di Grosseto, per uso agricolo pratica n. 1778/20.

Società Agricola Querciolo di Pallini Guido & C. con sede in Corso Carducci 73 Comune di Grosseto ha presentato in data 05/02/2020. (prot. reg. n. 45556), richiesta di rinnovo concessione per la derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua pari a 25 l/s (mod. 0,25), per un per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 101 del Foglio n. 240.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di rinnovo concessione derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. San Giovanni nel Comune di Grosseto, per uso agricolo pratica n. 1777/20.

La Soc. Agricola Razza del Casalone di Pallini Guido e Pallini Matidia con sede in Corso Carducci 73 Comune di Grosseto ha presentato in data 04/02/2020. (prot. reg. n. 43273), richiesta di Rinnovo concessione per la derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua pari a 20 l/s (mod. 0,20), per un per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 87 del Foglio n. 11.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC